lettera aperta

Domenica 19 marzo 2017 - III domenica di Quaresima anno XLVI n. 2376

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

LA PRIMAVERA DEL VANGELO

È un annuncio sempre gioioso. Peccato che non sempre lo testimoniamo con la necessaria vitalità e magari siamo più attenti ai problemi riguardanti il fine vita



In questo periodo dell'anno la primavera mette entusiasmo: è luminosa fin dal mattino presto, melodiosa per gli uccelli, piena di fragranza. In questo clima festoso ci prepariamo alla Pasqua, che garantisce la vittoria sulla morte. E mentre il Vangelo offre questa certezza, la vita sociale scorre col suo grigiore. Per esempio: lunedì 13 marzo, la Camera doveva discutere il disegno di legge sul testamento biologico. Su 630 deputati, pagati per rappresentarci, appena 20 erano seduti sui banchi di Montecitorio. Durante il dibattito sono rimasti in 10. Uno di quelli usciti a prendere il caffè si è rivolto ai cronisti dicendo: "È lunedì e non sono previste votazioni. Non fate circolare le immagini dell'aula vuota, è normale quando c'è la discussione generale. È sempre stato così". Come se in aula si stesse parlando non del "fine vita" ma del commercio di banane fra Burundi e Guatemala. Ogni primavera ha le sue gelate e per la fede ne dovremo sopportare molte: noi credenti non ci perdiamo d'animo. Basta tenere a mente che la vita è sempre feconda mentre la morte porta soltanto rovina. *don Gianni*

Don Gianni, don Mario, don Claudio, il diacono Franco, il Consiglio Pastorale e tutti i parrocchiani fanno i migliori auguri a don Armando per il suo 88° compleanno e pregano il Signore perchè gli conceda buona salute e tanti altri di questi giorni per continuare nel suo ministero e nei numerosi progetti caritativi aperti.

MEDICI DI BASE
dritti al centro

Riporto qualche riga tratta dal foglio di don Angelo Favero (SS. Trinità) che, sulla questione del fine vita, propone di trovare un più forte legame nel rapporto coi medici di famiglia. Non c'è dubbio che la sofferenza atroce, e specialmente la strada che conduce inevitabilmente alla morte per una malattia che non si sconfigge, va sollevata con tutti i mezzi terapeutici che la scienza medica oggi ha a disposizione; ma fino a quanto? Ritengo non solo opportuno ma necessario che ci si rivolga ad un medico di fiducia, che abbia una sensibilità umana e possibilmente una coscienza cristiana, che aiuti a rendere il più possibile sopportabile il dolore e nel contempo a evitare l'accanimento terapeutico. Colgo l'occasione per indicare che sarebbe necessario che la figura attuale del medico fosse sburocratizzata togliendola da tanti, forse troppi, impegni di carte e carteggi e controlli vari e riprendesse ad essere la persona del consigliere di famiglia, di colui che conosce le persone nella loro dimensione fisica e psicologica e che quindi sia in grado di indicare in scienza e coscienza le terapie più aggiornate e più opportune. Il medico è la sentinella della vita fisica e, per l'intreccio dell'aspetto fisico con quello psicologico, anche di quella dello spirito sulla scia del giuramento di Ippocrate. Su questa linea il colloquio con il medico di fiducia risulta molto più importante delle leggi dello Stato che si incrociano e si scontrano inevitabilmente con ideologie e visioni varie intorno al senso della vita. Cosa può dire e fare la legge sul testamento biologico? Forse potrà dare alcune linee per proteggere il medico da sciocche e spesso inutili denunce, ma alla fin fine ciascun medico si trova di fronte al malato con la propria coscienza e con la propria visione della vita. Certamente non è facile vivere, ma è molto più problematico morire. *(tratto da don Angelo Favero)*



LETTERA
dalla parrocchia

Tempo di Quaresima: tempo di silenzio. Può il silenzio purificare l'animo dell'uomo moderno? Andare in convento per alcuni giorni, per tacere, senza telefono, né media, solo tu e la tua cella? Sono numerosi i conventi (21 in Austria) che offrono delle convivenze religiose temporanee e sempre più sono le persone che partecipano ai "seminari sul silenzio" da loro offerti. Lontano dalla frenesia quotidiana cercano raccoglimento nel silenzio, rifugio da un mondo che non dorme mai. Il bisogno di decantare lo spirito non è nuovo, ma nella maggior parte dei casi non è possibile ritirarci tra i monti a fare gli eremiti in una grotta, un luogo dove il silenzio esteriore può aprire la strada al silenzio interiore. Nel Trecento

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564



Santa Caterina di Siena, che lo sapeva, prendendosi cura di 25 bambini, esortava a trovare una “cella” interiore, a scoprire questo posto speciale di raccoglimento dentro di noi. “Entra nella tua camera quando preghi”, ci dice il Vangelo. Nei suoi insegnamenti Paolo VI pone queste domande: Il Signore parla nel rumore o nel silenzio, Dio parla all’anima agitata o quieta? La meditazione è presente anche nel Cristianesimo. Quando dobbiamo immergerci nella preghiera, cominciamo facendo silenzio, che equivale a stare in ascolto. Per Madre Teresa la preghiera è frutto del silenzio. Ma si può andare oltre. Pochi sono convinti, riprende Paolo VI, che il silenzio possa essere la lingua più adatta per la preghiera, invece potremmo dire che il silenzio non rappresenta l’altra faccia della parola, ma è parola essa stessa. Dio ci parla nel sussurro di una brezza leggera, come scoprì Elia che, andato nel deserto a cercare Dio, lo sentì lì, non nel vento impetuoso, nel frastuono di un terremoto o nel fuoco. Desidero allora per noi l’attenzione e la sensibilità di percepire la voce del Signore, dove si manifesta nel sussurro di una brezza leggera. Temo che spesso non la sentiamo, non le diamo bada, che la affoghiamo con la nostra continua operosità. Per sentire il sussurro silenzioso ci vuol riserbo, devo trattenermi nei miei pensieri, nelle mie idee, nei miei desideri, nelle mie occupazioni. Quante volte quel che diciamo è lontano dal nostro sentire profondo. Cominciamo allora a fare più silenzio, seguiamo il consiglio di Paolo VI: “Prega dunque NEL silenzio. Prega COL silenzio. Prega IL silenzio. *Christiane Otto*

TESTIMONIANZE

uscita prima media

● Domenica 12 marzo si è svolto nella sala Lux il secondo incontro dell’anno con i genitori dei ragazzi di prima media che seguono il catechismo. Così, come i loro figli approfondiscono durante l’anno catechistico il comandamento dell’amore, in preparazione al Sacramento della Cresimazione, anche con i genitori si è svolto un incontro durante il quale si è parlato dello stesso Amore di Dio per noi, attraverso la lettura, l’approfondimento e la preghiera sul passo evangelico della lavanda dei piedi. È stato un incontro molto bello, durante il quale, a seguito della presentazione del passo del Vangelo da parte di don Gianni, i genitori hanno avuto l’occasione di misurarsi con il testo ed esprimere le risonanze che provocava in loro. Sono emersi molti spunti interessanti, sperimentando.

● Domenica 12 marzo i ragazzi di prima media hanno vissuto una mattinata speciale. Infatti, mentre i genitori facevano il loro incontro guidati da don Gianni, i ragazzi hanno preparato il pranzo per tutti. Assieme ai catechisti hanno costituito quattro efficentissime squadre (brigate) e, indossato il grembiule, hanno preparato un pranzo degno del miglior ristorante. Dagli antipasti ai primi, dai dolci all’allestimento della sala, i ragazzi non si sono risparmiati e con competenza e disponibilità ad essere guidati ci hanno regalato un bel momento conviviale, che ha fatto gustare a tutti la festa della domenica fatta di comunità, condivisione e, perché no?, di un buon pranzetto! Il tutto all’ombra del campanile, dove tutti noi ragazzi, genitori e catechisti siamo certi di trovare negli altri il sorriso che viene dal seguire tutti assieme i sentieri che Gesù ha tracciato per noi. Grazie a tutti, ma soprattutto ai ragazzi!! *I catechisti*



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

QUATTRO ANNI CON FRANCESCO
Il 13 marzo 2013 veniva eletto papa Jorge Mario Bergoglio. Con il suo avvento ci siamo accorti che sono cambiate molte cose all'interno della Chiesa, per certi versi anche in modo rivoluzionario. In questi giorni i mass media hanno messo in evidenza vari aspetti della sua persona e del suo magistero: alcuni toccano la sostanza, altri sono più superficiali. Mi è piaciuto un simpatico articolo a firma della giornalista Valeria Della Valle, che mette in evidenza i nuovi e imprevedibili aspetti del linguaggio usato dal Papa nei suoi interventi, veri e propri neologismi. Il verbo più originale creato da Bergoglio è *giocattolizzare*, con riferimento a chi si prende gioco, a chi ridicolizza una cosa seria importante come, per esempio, la religione. Altro verbo è *nostalgiare*, cioè provare nostalgia, o *mafiarsi*, cioè comportarsi come i mafiosi, e *schiaffare*, cioè dare schiaffi, trattare male, senza riguardo. Ma Papa Francesco ha inventato anche aggettivi e sostantivi: da *memorioso*, cioè pieno di memoria, riferito alla preghiera, all'originalissimo *martalismo*, per indicare l'eccesso di attivismo di chi si comporta come Marta, la sorella di Maria e Lazzaro, che per darsi tanto da fare finiva per perdere la cosa più importante, cioè le parole di Gesù. Ma il verbo che ha destato più stupore e critiche è stato *spuzzare*, usato a Napoli in un discorso contro la corruzione: "La corruzione spuzza - ha detto il Papa - la società corrotta spuzza e un cristiano che fa entrare dentro di sé la corruzione non è cristiano, spuzza". Molti hanno commentato che si trattava di un errore. Invece questo verbo esiste: significa "mandare un odore cattivo, come quello che viene da qualcosa che è andato a male, che è corrotto", ed è usato non solo in Piemonte (la regione d'origine della famiglia Bergoglio), ma anche in vari dialetti settentrionali: nel milanese, nel ligure, nel veneziano (che spussa!). Le parole nuove inventate o riutilizzate dal Papa sono così numerose che gli studiosi hanno già dato loro un nome (anch'esso nuovo): bergoglismi!



BREVI
voci di parrocchia

GRAZIE PER LE USCITE GENITORI
Nei mesi di settembre e ottobre del 2016 e a marzo 2017 abbiamo avuto diverse uscite coi genitori delle elementari e delle medie. Per ciascuno di questi appuntamenti c'è stato l'aiuto prezioso di alcune coppie di adulti appartenenti ai gruppi sposi della parrocchia. La loro partecipazione è stata appassionante, saggia ed eloquente più delle riflessioni del parroco. Desidero ringraziarli di cuore anche a nome della comunità intera.

COLLABORAZIONE PASTORALE

Diocesi di Venezia
Vicariato di
CARPENEDO

Come al solito in questi mercoledì di Quaresima sospendiamo la celebrazione feriale del mercoledì alle ore 18.30. Andremo questa volta nella chiesa Santa Maria del Carmelo (alla Favorita), per la Messa delle 18.00. Prestiamo attenzione: la liturgia inizia alle 18.00 e non alle 18.30. In questa occasione sono particolarmente invitati i gruppi sposi, le coppie e coloro che hanno a che fare con la formazione dei fidanzati. Ci auguriamo come sempre che vi sia una buona presenza. Vista la distanza dalla nostra parrocchia, per questa settimana non faremo il consueto pellegrinaggio a piedi, ma ci troveremo direttamente lì, ciascuno con i propri mezzi.

I RAGAZZI DELLA CRESIMA
Desidero affidare alla preghiera di tutti i quasi 70 ragazzi di seconda media che domenica 26 marzo, nel pomeriggio, alle ore 16.00, riceveranno il Sacramento della Crismazione. Vista la presenza del Patriarca auspico che, oltre ai catechisti, ai familiari,



ai padrini e ai parenti, ci siano anche le persone più legate alla vita pastorale della parrocchia, per creare un clima familiare, di fede e vivace.

LA RIUNIONE DEI GIOVANI

Venerdì scorso, 10 marzo, alle ore 20.45, c'è stata la prima riunione di Quaresima per i giovani della parrocchia. Abbiamo fatto un lavoro sul tema della riconciliazione. C'è stata una presenza davvero straordinaria: oltre 80 giovani. Lo scriviamo con soddisfazione, ma sappiamo che, se dovessero partecipare tutti, il numero sarebbe davvero superiore. Facciamo fatica ad entrare nella mentalità di un lavoro comune. Ora i ragazzi e i giovani dalla prima superiore in su sono invitati a lavorare insieme ai propri educatori per preparare il Triduo Pasquale. Il prossimo incontro previsto per il loro cammino sarà venerdì 7 aprile alle ore 19.00 con il Sacramento della Riconciliazione per tutti.

I FIDANZATI DAL PATRIARCA

Domenica 12 marzo i fidanzati delle parrocchie di San Paolo, San Pietro Orseolo e SS. Gervasio e Protasio sono andati al tradizionale incontro con il Patriarca nella Basilica di San Marco a Venezia. Accompagnati da una splendida giornata di sole, che ha reso ancora più piacevole l'occasione, il folto gruppo che quest'anno partecipa al Per-Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio si è ritrovato unito a tutte le altre coppie della Diocesi che condividono il suo progetto ed hanno potuto ascoltare le parole che il Patriarca ha pensato per loro. Abbracciati da Venezia e dalla sua Chiesa, continuiamo ora anche noi a pregare per queste giovani coppie in cammino verso il Matrimonio. *gli Animatori*

SERVE L'ULIVO

Ricordo ancora una volta che domenica 9 aprile distribuiremo l'ulivo in tutte le famiglie della nostra parrocchia. Serve, come sempre, una grande quantità di ulivo. Se dunque qualcuno in questo periodo dovesse potare i propri alberi di ulivo, è pregato di farlo nella prima settimana di aprile, perché dal 2 al 9 aspettiamo in patronato rami freschi.

LA CORALE IN RITIRO

Domenica 26 marzo, IV di Quaresima, la Corale Carpinetum si preparerà alle prossime solennità di Pasqua partecipando all'ormai tradizionale ritiro quaresimale. Dopo aver animato la S. Messa delle 10.30, i coristi si recheranno al Centro Don Vecchi dove, nel pomeriggio, mons. Mario Ronzini proporrà una meditazione guidando i convenuti nella riflessione sull'importanza del servizio che essi svolgono nell'animazione delle liturgie nella nostra comunità.



PADRE VINCENZO
news dal Brasile



Pubblico volentieri questa lettera che padre Vincenzo ha inviato a me. È ricca sotto ogni punto di vista e rende l'idea di come un uomo possa affrontare l'ultima parte della sua esistenza. Da parte nostra ricordiamo sempre a padre Vincenzo che questa, quando vuole, può essere la sua casa.

Ibiporã - Paraná 4 marzo 2017
Carissimo don Gianni, da poco è iniziata la Quaresima ed approfitto della calma di questi giorni per darti alcune notizie. Oramai, dal 1° marzo sono soldato semplice. Ho ceduto l'incarico di Delegato del Superiore Generale per il Brasile al mio successore e ho riconquistato la libertà. Vedi, don Gianni, il bello del PIME è che, quando uno lascia il comando, ritorna soldato semplice e ritorna al suo vivere. Proprio come il famoso Cincinnato che dopo aver comandato l'esercito di Roma è tornato a casa a rimettere mano all'aratro e a lavorare i campi. Dopo un anno di lavoro "a tavolino" mi sento un po' stanco e a volte ho l'impressione di star girando a vuoto con la macchina in folle. Per questo prima di tornare in Amazzonia mi fermerò in Brasile Sud per concludere alcuni esami medici, fare una revisione al motore, ingranare la marcia e poi...a casa! Sono contento di tornare a casa e di riprendere a vivere assieme ai *caboclos* del rio Andirá, anche se devo ammettere che, durante quest'anno, la mia testa era sempre in Amazzonia e i miei pensieri erano sempre immersi nel verde. Sarà l'ultima tappa della vita e sarà un cammino di avvicinamento all'incontro con il Padre. A volte mi sento stanco e affaticato ma mai triste o avvilito. Ho appena terminata la lettura di un libro su Don Milani e il suo "esilio" a Barbiana. Mi ha colpito molto la sua vita semplice sulle montagne toscane e mi aiuta a sognare la mia vita in riva al rio Andirá. Sono convinto che lo stare in solitudine aiuta a rivedere la propria vita e a mettere nella giusta luce tante cose. Aiuta a scoprire l'essenziale e dare il giusto peso alla nostra testimonianza e al nostro lavoro. Caro Gianni ti saluto e che la Quaresima porti tutti alla gioia dell'incontro col Cristo risorto. Ciao. *don Vincenzo*

IL GERMOGLIO
un carnevale speciale

Al Centro infanzia "Il Germoglio", quello che quest'anno abbiamo vissuto è stato un carnevale davvero speciale. Giovedì 23 febbraio, la scuola dell'infanzia ha festeggiato la fine del carnevale con squisite frittelle della nostra cuoca Clara, con coloratissimi abiti carnevaleschi e tanti stelle filanti. Non da meno, l'asilo nido ha visto i nonni protagonisti e coinvolti in una divertente sfida all'insegna della creazione della maschera più simpatica. Anche qui frittelle e coriandoli a volontà. Fa sempre piacere condividere questi momenti gioiosi con i bambini e le loro famiglie. Altra iniziativa di carnevale è stata la partecipazione al concorso indetto dal Centro commerciale Auchan, dove abbiamo presentato un bellissimo carrello allegorico dal tema "L'eco-carnevale della tua città". Un ringraziamento alla dott.ssa Porcelli dell'Auchan, per averci coinvolti in questa simpaticissima iniziativa, e alle maestre della scuola dell'infanzia per il lavoro svolto, in modo particolare alla maestra Roberta per la fantasia con la quale ha realizzato il carrello.



Ricordiamo che è ancora possibile iscrivere i bambini all'asilo nido per il prossimo anno. Per informazioni contattare la segreteria al numero 041616730.

APPROFONDIMENTI

notizie dai media

ESCLUSO FINO ALLA FINE

Mi domando come possa un uomo immaginare di bruciare vivo un suo simile mentre dorme tra coperte e cartoni davanti a una mensa per poveri. È successo a Palermo, nella notte fra venerdì e sabato scorsi, per motivi di gelosia riguardanti una donna contesa. Le immagini riprese dalla videosorveglianza sono impressionanti. Don Luigi Ciotti dice che dobbiamo chiederci se queste violenze siano frutto di un clima di egoismo, indifferenza e ostilità verso i deboli. In occasione dei funerali poi c'è stata una dimostrazione ancor più singolare. I giornali parlavano di "folla", ma le immagini delle esequie danno testimonianza di un piccolo gruppo di persone per lo più legate all'ambiente della vittima, Marcello Cimino. Si è avuta dunque l'impressione di una comunità cristiana indifferente e distante. Pesa. *d.G.*

GIUSTIZIA FAI DA TE?

Vicino a Lodi un ristoratore ha sparato al ladro scoperto in casa, uccidendolo. La dinamica non è molto chiara. Pare che il colpo di fucile non sia uno, partito per sbaglio, ma due e altri dettagli vanno valutati. In linea generale la legge prevede la legittima difesa (proporzionata) per chi subisce un reato. Il diritto a proteggersi è sacrosanto e io sarei pronto ad esercitarlo nel caso coinvolgesse persone affidate a me.





MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Non c'è verso: la sete è sete. Ed è inevitabile di non poter pensare ad altro, se non a come calmarla. Chi di noi non ha provato a soffrirne un po'? Magari in automobile costretti ad una coda estenuante sotto il sole (quando non c'era l'aria condizionata) o durante una passeggiata in montagna dopo aver faticato e sudato e via dicendo: è il secondo dei bisogni urgenti e ineludibili (il primo sappiamo tutti qual è!). E quando riesci finalmente a sedarla, tutto ti appare in una dimensione diversa, ogni cosa riprende il suo posto nell'ordine delle priorità. Però non esiste solo la sete fisica: come si è più volte ribadito, l'uomo deve attendere alle necessità del corpo e dello spirito e quindi abbeverare l'uno e l'altro. A conferma, si è anche detto che è la curiosità a tenerci vivi e pertanto, di contro, senza detto stimolo la vita si ridurrebbe allo stato vegetale. È quella che ci introduce alla conoscenza e allarga la nostra ottica mentale, culturale, spirituale, ecc., tutte cose indispensabili ad abbeverare lo spirito. Guardiamo ora cosa succede a Gesù oggi: anch'egli ha sete, ovvio, e si avvicina al pozzo, senza disdegnare, coerentemente con la sua predicazione, il contatto con la Samaritana che vi giunge per attingere. In lei scatta subito la curiosità: "*Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me..?*". Nel Maestro la sete fisica è soppiantata da un altro meccanismo più impellente: trasformare quella donna, provata dalla sua esistenza disordinata, in profeta, in testimone. L'evangelista non riferisce più se sia avvenuto o no lo scambio dell'acqua materiale, bensì emerge, nel crescendo del dialogo, la scoperta di "un'altra acqua", quella che ti fa passare ben altra sete e una volta per tutte. Nella Samaritana cresce la voglia di abbeverarsene e riconosce il Messia, lo riconosce fonte viva ed avviene la trasformazione: corre a raccontare ai conterranei e a rendere testimonianza. Tutti, mossi dal desiderio che la lunga attesa aveva alimentato, superano il divario fra Giudei e Samaritani e riconoscono in Gesù il Salvatore. Bella la conclusione nelle parole da essi rivolte alla donna: "*Non è per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo*". Da allora, la sorgente inesauribile continua a sgorgare e chi vi si approccia calma l'arsura dell'anima. Se avete qualche dubbio, approfittate di questo tempo giusto per provare e poi mi saprete dire se non è così.

Questo, però, non può significare che la giustizia debba diventare “fai da te”. Se lo Stato desidera essere credibile e vuole che le sue leggi siano osservate deve impegnarsi a garantire la sicurezza e l’incolumità dei propri cittadini a partire dai più fragili. Diversamente, si rischia di entrare in una spirale di odio e di vendette. *d.G.*



L’IMPORTANZA DI DIRE “NO”

Un ragazzino di 15 anni si è tolto la vita dopo che il papà l’ha rimproverato perché stava troppo tempo sul cellulare e non si applicava, come avrebbe dovuto, nello studio. Una tragedia: una giovane vita si sia spenta e un padre di famiglia fa i conti, non bastasse il dolore, con gli scrupoli di coscienza. Questi fatti testimoniano la fatica di essere genitori e quanto sia delicata la sfida dell’educazione. Ci dicono quanto siano vulnerabili gli adolescenti, poco abituati a sentirsi dire di “no”. Sembra poi che il clima di una tecnologia eccessiva distolga le persone dalla vita vera. Esprimo vicinanza al padre e chiedo a tutti di tenere la “barra dritta” prima che sia tardi. *d.G.*

LA PEDEMONTANA

Il presidente della Regione Luca Zaia ha fatto sapere che chiederà una tassa ai veneti per pagare la Pedemontana, la superstrada che collegherà il vicentino al trevigiano ed è ritenuta indispensabile per l’economia. La decisione ha provocato critiche, come accade sempre quando si attinge dalle tasche dei contribuenti. Vado però controcorrente e penso che abbia ragione Zaia quando dice che se il Governo centrale sbloccasse i fondi, 200 milioni di euro, non sarebbe necessario chiedere questo contributo di scopo ai cittadini. Ogni anno i veneti danno allo Stato tasse senza fine e dal Governo non si riesce ad avere le risorse necessarie per realizzare le infrastrutture di cui il territorio ha bisogno? Da decenni si finanziano i lavori sulla Salerno-Reggio Calabria e a noi devono restare le briciole. Zaia fa bene ad alzare la voce per tutelare il Veneto ed evitare che a rimetterci sia la gente. *d.G.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 19 MARZO - III di Quaresima
(San Giuseppe, festa del papà)
Attività dei lupetti scout
8.00 Uscita dei ragazzi delle medie a Jesolo
10.30 Riunione del coro dei ragazzi
16.00 Gruppo Aquila e Priscilla
16.00 Cana Old - Incontro (fino alle 19.00)
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 20 MARZO (a livello liturgico si celebra oggi San Giuseppe)
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
18.30 Riunione genitori 4ª elementare
19.00 Incontro 5ª superiore e giovani
20.45 Riunione genitori 5ª elementare
21.00 Incontro gruppo Missioni

MARTEDÌ 21 MARZO
16.30 Doposcuola
18.30 Riunione genitori 2ª e 3ª elementare
20.45 Catechesi degli adulti: Contemplazione del Padre Misericordioso

MERCOLEDÌ 22 MARZO
16.45 Catechesi di 2ª elementare
17.00 Confessioni 2ª media Iniziazione Cristiana per Cresime
18.00 Prove di canto della corale Carpinetum
18.30 Messa della collaborazione Pastorale a Santa Maria del Carmelo (Favorita): ciascuno raggiunge la chiesa con mezzi propri
19.00 Catechesi di 1ª superiore
20.45 Educatori Mistagogia tecnica

GIOVEDÌ 23 MARZO
16.00 Catechesi di don Mario
16.45 Catechesi di 3ª elementare
16.45 Catechesi di 4ª elementare
17.00 Prove per la Crismazione 2ª media
17.00 Catechesi di 3ª media
18.00 Incontro San Vincenzo
18.30 Riunione genitori 1ª media
19.00 Catechesi 3ª superiore
19.00 Catechesi di 2ª-3ª-4ª superiore
21.00 Comunità Capi

VENERDÌ 24 MARZO
Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola
18.00 Incontro Catechisti
20.30 Scuola di preghiera
20.45 Veglia e confessioni Genitori Iniziazione cristiana 2ª media per Cresime

SABATO 25 MARZO
Solennità dell’Annunciazione della B.V.Maria
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14.00 Convegno regionale Capi Scout
14.30 Attività libera del Reparto
16.00 Cana New 5° Incontro + cena
20.45 Incontro fidanzati: La celebrazione del matrimonio

DOMENICA 26 MARZO - IV di Quaresima (“laetare”)
Si passa all’ora legale (orologio avanti, si dorme un’ora in meno)
8.00 Convegno regionale scout
Attività dei lupetti scout
10.00 Corale Carpinetum ritiro
10.30 Riunione coro dei ragazzi
16.00 Cresime 2ª media

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa